



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Delibera di Giunta**

#### **Dipartimento:**

***Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali***

<b><i>N°</i></b>	<b><i>Del</i></b>	<b><i>Dipart.</i></b>	<b><i>Direzione G.</i></b>	<b><i>Unità O.D.</i></b>
79	14/02/2017	55	14	8

#### **Oggetto:**

Fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017. Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.

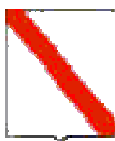
#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### ***Estremi elettronici del documento:***

Documento Primario : A6A993206B501E7CC4D71AEE5183CB191025F47F

Frontespizio Allegato : E41B916A285DD20280E7EE7A16D5D093447C797F



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
14	8

# Regione Campania

## GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 14/02/2017

## PROCESSO VERBALE

### Oggetto :

***Fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017. Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.***

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **Premesso che**

- a. l'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) ha disposto che *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;
- b. la norma indicata, per espressa previsione di legge, si applica fino all'approvazione dei decreti di riforma della pubblica amministrazione che, ad oggi, ancora non sono stati emanati;
- c. il valore del fondo delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2015 è stato pari ad € 60.803.183,01 e rappresenta al momento, ai sensi del richiamato art. 1 comma 236 l. 208/2015, il limite massimo del fondo per sia per l'anno 2016 che 2017;
- d. con delibera di Giunta Regionale n. 655 del 22 Novembre 2016 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2016 per il personale del comparto;
- e. con decreto n. 2 del 14 dicembre 2016 sono state determinati gli importi definitivi del fondo 2016 ed in particolare si è determinato in € 59.212.767,18 il valore del fondo 2016 (parte stabile al netto delle riduzioni € 51.617.798,13 + parte variabile ex art. 17,5 CCNL € 7.594.969,05);
- f. con la costituzione del fondo 2016 le diminuzioni proporzionali effettuate negli anni precedenti, fino al 2014 compreso, sono divenute definitive, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 456 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);
- g. con circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali – nel fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, precisa sia che *"...E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle Regioni e dagli Organismi strumentali delle stesse in conformità delle legislazioni regionali già vigenti"*, sia che, nella quantificazione delle riduzioni per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, *"... siano da considerarsi anche le interpretazioni contenute nel documento Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- h. nell'ambito del procedimento di parifica del rendiconto 2013 della Giunta regionale della Campania, la competente sezione della Corte dei Conti, nell'allegato B della delibera 285/2016, *"auspica che la Regione si faccia promotrice di tutte le iniziative idonee a favorire l'allineamento della disciplina del fondo per il trattamento accessorio con il quadro normativo"*;

### **Premesso altresì che**

- a) con D.G.R. n. 318 del 28/06/2016 sono stati trasferiti nei ruoli della G.R. n. 209 dipendenti ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015, a favore dei quali occorre prevedere a partire dal 01/07/2016, data di effettiva immissione in servizio, le risorse *"destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti"* (cfr D.M. 14/9/2015);

- b) le risorse di cui sopra *"vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale"* (cfr D.M. 14/9/2015);

### **Considerato che**

- a) la quota del fondo anno 2016 - parte stabile - pari ad euro 51.617.798,13 può essere riproposta – fatte salve eventuali e successive modifiche legislative e/o del C.C.N.L. - anche per il 2017, al lordo delle riduzioni da apportare ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- b) la parte variabile ex art. 17c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, pari alla differenza tra il fondo anno 2016 e la quota parte non utilizzata dello stesso, non può essere ancora determinata, in quanto il processo di liquidazione degli istituti contrattuali che incidono sul fondo 2016 non è ancora terminato;
- c) ad oggi, pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, si potrebbe solo procedere ad una stima della quota ex art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e non ad una sua precisa definizione;
- d) la determinazione della riduzione del fondo ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 sarà effettuata, in continuità rispetto al passato, utilizzando le linee guida stabilite con Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. n.13/018/CR9/C1;
- e) la Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 116/2014 ha sottolineato, e la percorribilità della procedura di riduzione enunciata dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011 che si basa sul confronto tra il valore medio delle unità di personale presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010 e quella del criterio proposto nel Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011;
- f) la riduzione provvisoria sarà effettuata, al momento, facendo riferimento alla produttività media dell'anno 2015 (in quanto il processo relativo all'anno 2016 non è ancora concluso) e alle cessazioni attese nell'anno 2017, così come comunicate dal competente ufficio;
- g) la riduzione complessiva e definitiva ai sensi della norma richiamata al punto precedente sarà effettuata solo successivamente, sulla base della verifica a consuntivo dell'effettiva consistenza del personale comunque cessato nell'anno 2017, tenendo conto della produttività media dell'anno 2016, sempreché con l'approvazione degli annunciati decreti di riforma della pubblica amministrazione non siano stabilite regole diverse;
- h) è opportuno, alla stregua di quanto già effettuato per il 2016 e di quanto segnalato dalla Corte dei Conti nel richiamato all'allegato B della delibera n. 285/2016, continuare nel processo di allineamento delle risorse pari ad € 18.088.010,26 (uno degli addendi che costituiscono il fondo in applicazione dei CCNL vigenti) che ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004 sono state già a suo tempo stabilizzate in quanto aventi carattere di certezza, stabilità e continuità;
- i) l'allineamento continuerà a realizzarsi limitando l'uso delle risorse sopra indicate, riducendole in maniera correlata alle cessazioni di personale di categoria D, titolare di posizione organizzativa a partire dal 31/12/2012, al netto delle riduzioni già effettuate nel corso degli anni precedenti;
- j) sulla base delle risultanze agli atti il valore dell'indennità delle posizioni organizzative cessate dal 2013 al 2016 è pari ad € 359.211,56, al netto delle riduzioni già effettuate nel corso degli anni precedenti per lo stesso motivo;

### **Considerato, altresì, che**

- a) in esecuzione della sopracitata D.G.R. n. 318 del 28/06/2016, con cui sono stati trasferiti nei ruoli della G.R. n. 209 dipendenti a partire dal 1/7/2016, occorre costituire un fondo separato per il suddetto personale per l'anno 2017 e per il 2° semestre 2016 tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento richiamata;

- b) il fondo specifico è necessario per il pagamento degli istituti contrattuali in godimento antecedentemente al trasferimento del predetto personale e non potrà essere utilizzato per finalità diverse;
- c) risulta completata l'analisi e la verifica dei dati ed informazioni di natura stipendiale e contrattuale, nonché quella relativa all'avvenuta riduzione dei fondi di ogni singolo ente di area vasta, prodromica alla costituzione dello specifico fondo per ciascuno degli anni, da destinare ai dipendenti provenienti dai 5 enti di area vasta;
- d) sulla base della documentazione agli atti la riduzione annuale dei fondi certificata da ciascuno degli enti di provenienza del personale in parola è pari ad euro 766.852,22, così suddivisa:
  - 1. città metropolitana di Napoli, euro 362.226,32;
  - 2. provincia di Avellino, euro 62.676,91;
  - 3. provincia di Benevento, euro 76.761,00;
  - 4. provincia di Caserta, euro 135.957,68;
  - 5. provincia di Salerno euro 129.230,31.
- e) il fondo specifico potrà essere utilizzato per la liquidazione del salario accessorio per i soli dipendenti provenienti dagli enti di area vasta;

#### **Dato atto che**

- a) in analogia a quanto avvenuto in passato le decurtazioni proporzionali alle cessazioni dei dipendenti, effettuate ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme, non sono riportate nel fondo 2017;
- b) in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), le riduzioni effettuate fino a tale annualità sono definitive;
- c) il calcolo della riduzione ex art. 1 comma 236 della L. 208/2015, in conformità a quanto sopra precisato, sarà effettuato successivamente in relazione al numero definitivo dei cessati dell'anno 2017 e della determinazione della produttività media anno 2016;
- d) ad oggi può essere effettuata solo una stima delle cessazioni, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione;
- e) sulla base anche delle cessazioni del personale stimate per il 2017, comunicate dal competente ufficio ed in relazione alle voci già utilizzate per il calcolo delle riduzioni relative agli anni precedenti, si stima una riduzione del fondo pari ad € 1.631.392,98 giusta comunicazione prot. 37210 del 18/01/2017 del dirigente competente;
- f) la quota variabile del fondo 2017, ai sensi del art. 17, c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, non è al momento determinabile, così come quella relativa all'art. 4 comma 2 del CCNL 5/10/2001;
- g) il fondo 2017 non potrà, per il momento, superiore a quello dell'anno 2015, al netto della quota prevista per il personale degli enti di area vasta trasferito ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015, per i quali si procede separatamente;
- i. in tale contesto risulta ad oggi, pertanto, impossibile procedere all'esatta determinazione del fondo definitivo relativo all'anno 2017, anche in considerazione della circostanza che l'approvazione dei decreti di riforma della pubblica amministrazione potrebbero modificare le regole di costituzione del fondo stesso ;
- j. le quote di cui all'art. 15 comma 1 lettera K, laddove liquidate nell'anno, saranno comunque esplicitate nel conto annuale del personale di riferimento;

#### **Ritenuto**

- a) di dover ridurre, in applicazione di quanto previsto dal richiamato art. 46 del piano di stabilizzazione finanziaria, le somme stabilizzate ex art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, pari ad € 18.088.010,26, in maniera correlata alle cessazioni di personale di categoria D, titolare di posizione organizzativa e intervenute dal 31/12/2012 al 31/12/2016;
- b) di procedere anche per il 2017 a tale riduzione, calcolandola nelle quote di cui al successivo punto d);
- c) di dover provvedere alla costituzione provvisoria del fondo per l'anno 2017, per il finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della

produttività in favore del personale del Comparto in €. 51.617.798,13, al lordo della riduzione da apportare;

- d) di stabilire che la riduzione da apportare, comprendente anche la quota ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 sia, in via provvisoria, determinata in € 1.631.392,98, rinviandone la determinazione complessiva e definitiva a successivo provvedimento;
- e) di rinviare, parimenti, la determinazione della quota variabile ex 17, c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 a successivo provvedimento e della quota di cui all'art. 4 comma 2 del CCNL 5/10/2001;

#### **Ritenuto altresì**

- a) di dover provvedere alla costituzione del fondo 2016 e 2017 per il finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale proveniente dagli enti di area vasta;
- b) di costituire tale ultimo fondo specifico prendendo quale parametro di riferimento la riduzione del fondo certificata dai singoli enti di provenienza, in maniera tale da assicurare alla pubblica amministrazione nel suo complesso una invarianza di spesa;
- c) di costituire, pertanto, in via provvisoria lo specifico fondo 2017 destinato al personale proveniente dagli enti di area vasta in €. 766.852,22, pari alla somma delle decurtazioni apportate dagli enti di provenienza, così certificata:
  - 1. città metropolitana di Napoli, euro 362.226,32;
  - 2. provincia di Avellino, euro 62.676,91;
  - 3. provincia di Benevento, euro 76.761,00;
  - 4. provincia di Caserta, euro 135.957,68;
  - 5. provincia di Salerno euro 129.230,31.
- d) di costituire lo specifico fondo 2016 destinato al personale proveniente dagli enti di area vasta in €. 383.426,11
  - 1. città metropolitana di Napoli, euro 181.113,16
  - 2. provincia di Avellino, euro 31.338,46
  - 3. provincia di Benevento, euro 38.380,50
  - 4. provincia di Caserta, euro 67.978,84
  - 5. provincia di Salerno euro 64.615,16
- e) di rinviare a successivo provvedimento la determinazione definitiva dei fondi di cui ai punti precedenti, anche a seguito di ulteriori informazioni che dovessero pervenire dagli enti di area vasta;

#### **Tenuto conto che**

le risorse per il fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale di tutto il personale del comparto di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e destinati alla spesa di personale;

#### **Visti**

- il D. Lgs. 165/2001 ed in particolare l'art.40 bis;
- la L. 122/2010;
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- lo stralcio CCDI Comparto siglato in data 29/01/2015;
- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. 13/018/CR9/C1;
- Il documento Commissione Affari costituzionali del 25/5/2016;

- la circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali;
- le leggi Regionali n. 3 e 4 del 20 gennaio 2017;
- la Legge n. 56/2014 e la L.R. n. 14/2015;

**Dato atto**, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

**Propone** e la Giunta in conformità a voto unanime,

### **DELIBERA**

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di determinare in via provvisoria la riduzione complessiva del fondo, comprensiva anche della quota di cui all'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, in € 1.631.392,98, rinviando a successivo atto la sua determinazione definitiva;
2. di costituire, in via provvisoria, il fondo destinato al finanziamento del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2017 nell'importo di € 49.986.405,15;
3. di rinviare a successivo atto la determinazione della quota variabile del fondo stesso, ex art 17, c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e quella di cui all'art. 4 comma 2 del CCNL 5/10/2001;
4. di costituire, altresì, in via provvisoria, il fondo specifico 2016 e 2017 destinati al personale dei dipendenti trasferiti nei ruoli della Regione Campania ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015 rispettivamente nella misura di € 383,426,11 per il 2016 e di € 766.852,22 per il 2017;
5. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione definitiva dei fondi di cui ai punti precedenti;
6. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2017-2019, annualità 2017;
7. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
  - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
  - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I;
  - alla Uod 551405 "Rapporti con le organizzazioni sindacali", per le eventuali attività contrattuali ex art. 40 bis d.lgs. 165/2001;
8. di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente.